

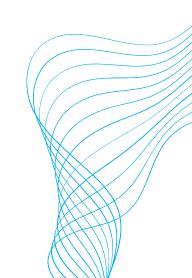




REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITÀ STRATEGICHE

07/10/2024



Scopo dell'iniziativa







Le due giornate di **formazione** sono pensate per essere un momento di **approfondimento** per gli RTD e per i funzionari coinvolti nel processo di digitalizzazione della PA.

Saranno trattate le principali **macro-tematiche** protagoniste per l'evoluzione digitale della PA italiana.

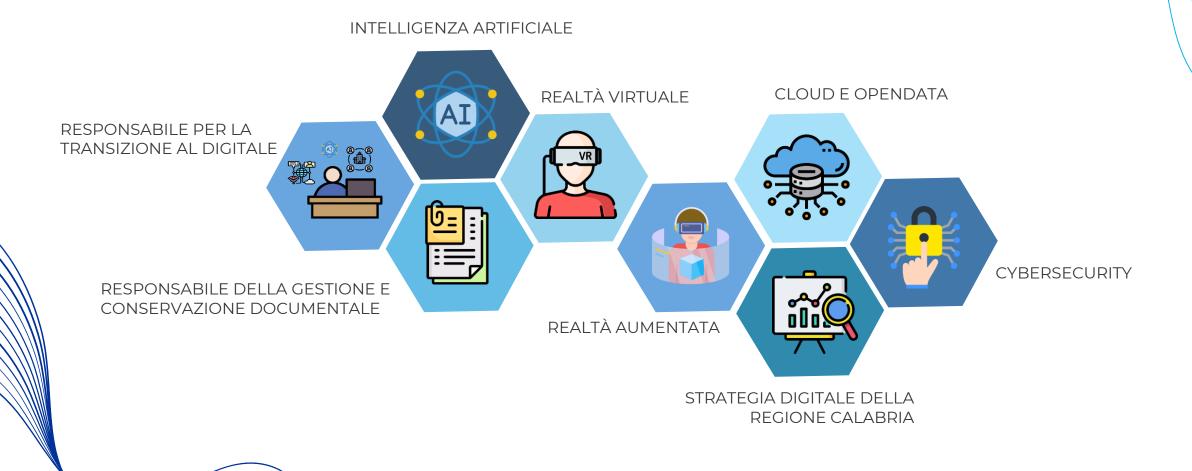




Tematiche affrontate







Argomenti trattati







STRATEGIA DIGITALE DELLA REGIONE CALABRIA

- ➤ Obiettivo
- > SWOT ANALYSIS Il contesto della Regione
- ➤ Linee guida per la crescita digitale 2022/2025
- ➤ Focus Linee Strategiche
- Collaborazione con gli Enti locali: Strategia Digitale Regionale

RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

- Nomina, ruolo e compiti del RTD
- > Scadenze linee d'azione della PA
- > Focus alcuni adempimenti
- > ReTe Digitale, la community degli RTD
- La transizione digitale, sfida epocale dei nostri tempi





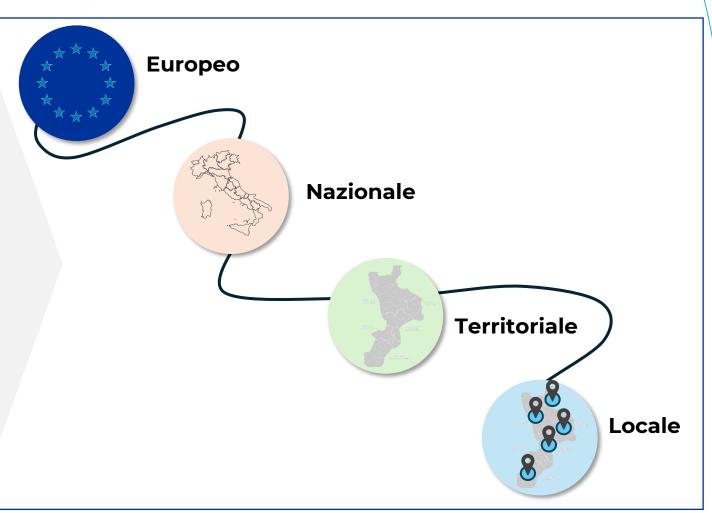
Strategia digitale della Regione Calabria

Obiettivo





La **Regione Calabria**, intende perseguire la crescita digitale per ridurre i gap informatici, costruendo un ponte verso un nuovo modello di sviluppo, che possa garantire inclusione, crescita e prosperità per tutti i cittadini a livello:



SWOT ANALYSIS – Il contesto della Regione





Il **Dipartimento Transazione Digitale ed Attività Strategiche** si è proposto di pianificare e definire gli obiettivi futuri, in relazione alle previsioni normative e agli obiettivi istituzionali, partendo da un' **analisi SWOT del contesto regionale**.

- Rafforzamento della governance interna alla Regione
- Forte attenzione alla strategia di crescita digitale
- Trasformazione digitale per incrementare il numero di servizi disponibili per cittadini, imprese e turisti

- Linee guida internazionali e comunitarie
- Linee guida, normativa, indirizzi finanziamenti nazionali
- Strumenti di programmazione regionali



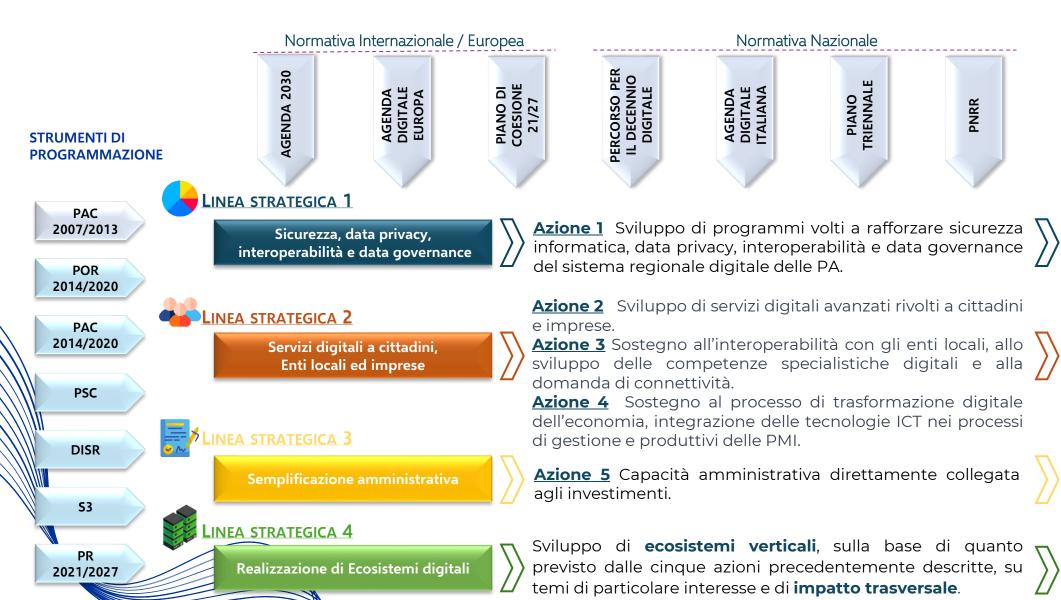
- Necessità di miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e del livello di interoperabilità
- Necessità di incrementare le competenze digitali
- Gap di digitalizzazione in molti ecosistemi settoriali
- Necessità di maggior attenzione ai principi di Sicurezza e Data Privacy dettati dalla normativa vigente
- Difficoltà nell'interoperabilità tra sistemi regionali e nazionali
- Necessità di adeguamento agli standard di evoluzione digitale

Singole iniziative progettuali per ciascuno dei programmi individuati

Linee guida per la crescita digitale 2022/2025







LINEA STRATEGICA 1

Programma 1 Programma 2 Programma 3

....

LINEA STRATEGICA 2

Programma 1 Programma 2 Programma 3

••••

LINEA STRATEGICA 3

Programma 1 Programma 2 Programma 3

Togramma

LINEA STRATEGICA 4

Programma 1 Programma 2 Programma 3

...

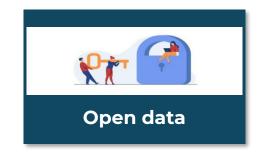




Sviluppo delle **infrastrutture tecnologiche** e **digitali regionali** in chiave di sicurezza informatica, data privacy, interoperabilità e data governance nell'ottica del rafforzamento del sistema regionale digitale.



















Sviluppo di **servizi digitali** avanzati rivolti a **cittadini e imprese**. Sostegno **all'interoperabilità** con gli enti locali, allo sviluppo delle **competenze** specialistiche **digitali** e alla domanda di **connettività**. Supporto alla trasformazione digitalizzazione del tessuto economico, inclusione di tecnologie ICT nei flussi gestionali e produttivi delle PMI.



























Evoluzione dei **modelli di funzionamento della componente amministrativa** al fine di perseguire le direttive imposte a livello nazionale e regionale ed in grado di indirizzare in maniera opportuna le fonti di finanziamento disponibili ottimizzando investimenti e semplificando i processi amministrativi.













Sviluppare **ecosistemi digitali verticali** ad elevato contenuto tecnologico su temi considerati d'interesse strategico per il territorio regionale e per il rafforzamento dei servizi aggregati territoriali.















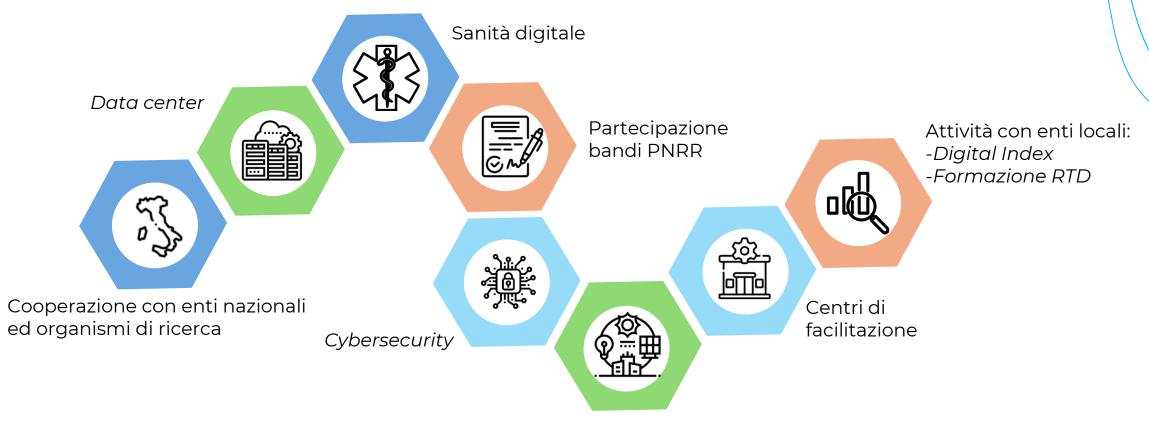




Attività in corso







Ecosistemi digitali verticali con tutti i dipartimenti

Collaborazione con gli Enti locali





Migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio attraverso le tecnologie digitali.

Fornire strumenti e strategie condivise per velocizzare i processi decisionali, al fine di permettere decisioni rapide basate sui dati e sulla strategia regionale.

Predisposizione di **avvisi** ed **aiuti** mirati a **sostenere la transizione** e la creazione di **nuovi servizi digitali** sul territorio.



Istituire un **ente controllato** che sia un **punto di riferimento** per gli uffici della Regione, gli enti locali, le imprese e i cittadini per la gestione delle tematiche ICT.

Fornire nuovi servizi digitali e cloud per tutti gli enti del territorio, grazie alla riqualificazione e potenziamento del CED Regionale.





Responsabile per la Transizione al Digitale

Ruoli e compiti del RTD







Il **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** è la figura designata dal **Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)** per promuovere l'innovazione all'interno della Pubblica Amministrazione (PA).

La sua **nomina è obbligatoria per tutte le PA**, così come previsto dall' <u>art.</u> <u>17 del CAD</u> e sollecitato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione con la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018.

Il RTD è Incaricato di collaborare nella **strategia di acquisto** e la supervisione dello sviluppo armonico dei **sistemi informativi**.

Ha il compito di ristrutturare i **processi amministrativi** per realizzare un ente pubblico digitalizzato e trasparente, offrendo servizi di alta qualità e facilmente fruibili, garantendo **efficienza ed economicità**.

RTD: competenze da Art. 17 CAD

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia
- **b)** indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture
- **d) accesso dei soggetti disabili** agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione



Art. 17 del CAD



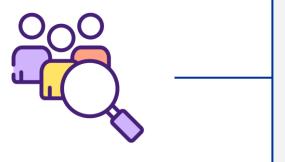
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale

j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione

Requisiti propedeutici alla nomina del RTD







Secondo l' <u>art. 17 comma 1-ter del CAD</u> l'RTD deve essere dotato di adeguate **competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali**.

Nomina del RTD





STEP 1



STEP 2

Può essere nominato con **atto dell'organo di vertice** (Sindaco/ Giunta)

STEP 3

La Giunta costituisce l'Ufficio per la Transizione al Digitale con apposito **atto organizzativo**, e il Sindaco nomina poi il Responsabile.

STEP 4

Approvata la delibera di nomina le amministrazioni devono registrarne i dati sull'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA), l'elenco pubblico gestito da AgiD.

Nomina del RTD in forma associata







Le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato possono considerare la nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale e la creazione dell'Ufficio per la Trasformazione Digitale in forma associata.

Al fine di **ottimizzare le procedure operative** delle amministrazioni e degli enti che intendono intraprendere tale percorso, AgID ha pubblicato il *Vademecum* sulla nomina del Responsabile per la Transizione al Digitale e sulla costituzione dell'Ufficio Transizione Digitale in forma associata.

Importanza dell'aggiornamento su IPA





342/404 Comuni con RTD **67/404** Comuni senza RTD

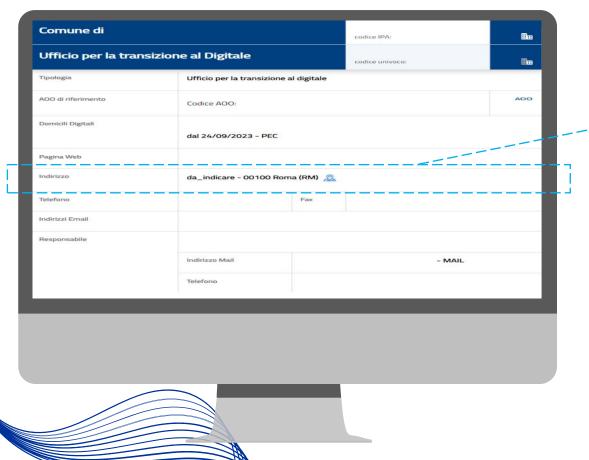
5/404

Unioni di Comuni

22/337 Comuni con anomalie



Tale incongruenza è dovuta al mancato inserimento **dell'indirizzo** in fase di registrazione dell'RTD.



da_indicare - 00100 Roma (RM) 🤱



Viene illustrato a titolo esemplificativo il caso di un Comune che non ha indicato l'indirizzo del proprio Ufficio per la Transizione al Digitale, il quale risulta ubicato presso Roma.

Scadenze linee d'azione AgID





Scadenza

Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA	Dicembre 2024
Adeguamento alle specifiche tecniche dele infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL - Comuni , Regioni, Enti Terzi)	Dicembre 2024
Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL - Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)	① Dicembre 2024
Ogni Comune 10.000>100.000 abitanti , ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset	① Dicembre 2024
Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti , ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 <i>dataset</i>	① Dicembre 2024
Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti , ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 <i>dataset</i>	① Dicembre 2024
Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità entro il 31 marzo di ogni anno su AgID <i>Form</i> . L'obbligo annuale è previsto per le Pubbliche Amministrazioni (di cui <u>all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001</u>).	Marzo 2025
Entro il 30 marzo di ogni anno le PA individuate dall' <u>art. 2, comma 2</u> del CAD e soggette alla <u>Circolare AgID n. 1/2021</u> devono inviare ad AgID il pacchetto documentale relativo al monitoraggio dei contratti IT	① Marzo 2025
La Dichiarazione di accessibilità deve essere pubblicata entro il 23 settembre di ogni anno come stabilito <u>dall'art. 17-comma 1, lettera d) del Codice dell'Amministrazione Digitale</u> .	C Settembre 2025
Entro il 30 settembre di ogni anno le PA individuate dall' <u>art. 2, comma 2</u> del CAD e soggette alla <u>Circolare AgID n. 1/2021</u> devono inviare ad AgID l'aggiornamento del pacchetto documentale relativo al monitoraggio dei contratti IT	C Settembre 2025
Comuni e le Città metropolitane partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni	Settembre 2025
Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore	@ Giugno 2025
Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.	Giugno 2026





Focus di alcuni adempimenti









MONITORAGGIO CONTRATTI IT

Con la Circolare AgID n. 1/2021, l'Agenzia ha definito criteri e modalità di esecuzione del monitoraggio dei contratti IT, il quale verifica la coerenza dei contratti con le strategie generali di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

ACCESSIBILITÀ

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) monitora l'accessibilità, intesa come capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili.

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA

Il Piano Triennale per l'informatica guida le PA nel prossimo triennio, delineando gli obiettivi da perseguire e, dove disponibile, gli strumenti a supporto per raggiungerli e per il monitoraggio dell'avanzamento.

Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti











Obiettivi

- L'attività di monitoraggio si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei contratti IT e i processi di governance delle Pubbliche Amministrazioni.
- Inoltre, si prefigge di ottimizzare la gestione dei sistemi informativi, identificando in modo chiaro e misurabile obiettivi e benefici delle iniziative IT, verificandone il raggiungimento con indicatori quantitativi e qualitativi.

Adempimenti previsti

Le PA sono tenute a comunicare all'Agenzia tutti i contratti rientranti tra le casistiche identificate dalla circolare entro 30 giorni dalla stipula degli stessi, indicando le modalità di monitoraggio individuate.

Le Amministrazioni soggette alla <u>Circolare AgID n. 1/2021</u> sono quelle previste all'art. 2, comma 2 del CAD, che devono inviare all'Agenzia ogni anno, entro il 30 marzo e l'eventuale aggiornamento entro il 30 settembre

- ✓ la lista dei contratti sottoposti a monitoraggio;
- ✓ il documento di screening di ogni nuovo contratto da monitorare:
- il piano di monitoraggio.

Contesto normativo in ambito accessibilità





Gli obiettivi di **accessibilità digitale** rappresentano un insieme di traguardi e *standard* che le Pubbliche Amministrazioni devono perseguire per garantire che tutti gli utenti possano accedere e utilizzare servizi e contenuti digitali, inclusi coloro che presentano una disabilità.



Contesto normativo internazionale

- Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità;
- Web Content Accessibility Guidelines (WCAG) del W3C.



Contesto normativo italiano

- Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- <u>Linee Guida sull'accessibilità degli</u> strumenti informatici.

Contesto normativo europeo

<u>Direttiva (UE) 2016/2102</u>.

Adempimenti accessibilità







La pubblicazione degli **obiettivi di accessibilità** spetta al RTD **entro il 31 marzo** di ogni anno su AgID *Form*. L'obbligo annuale è previsto per le Pubbliche Amministrazioni (di cui <u>all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 165/2001).</u>



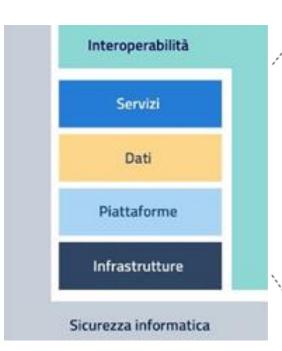
La pubblicazione della **Dichiarazione di accessibilità** spetta al (RTD) **entro il 23 settembre** come stabilito dall'art. 17-comma 1, lettera d) del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Piano Triennale per l'Informatica





PT 2022-2024



PRINCIPALI NOVITA'

PT 2024-2026



PARTE 1 – COMPONENTI STRATEGICHE

- Organizzazione e gestione del cambiamento
- Il ruolo del RTD e la Collaborazione istituzionale
- Competenze per il Paese e per la PA
- Monitoraggio del Piano
- Ecosistema nazionale di approvvigionamento

PARTE 2 – COMPONENTI TECNOLOGICHE

- Servizi
- Piattaforme
- Open data e data government
- Intelligenza artificiale per la PA ₩



- Dati per l' intelligenza artificiale ₩

- Infrastrutture
- Sicurezza 🐯

- > Il tema interoperabilità è trasversale in tutto il piano;
- > Inserimento dei temi di intelligenza artificiale e cybersicurezza:

- > Allineamento strategico con gli obiettivi del PNRR;
- ➤ Inserimento di una parte dedicata agli **strumenti** per la realizzazione degli obiettivi del Piano.





Monitoraggio, vigilanza e sanzioni sugli obblighi di transizione digitale









Nuovi compiti in capo ad AgID

A seguito delle modifiche introdotte al Codice dell'Amministrazione Digitale dal Decreto Legge n.77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, sono stati attribuiti all'Agenzia compiti in materia di **accertamento** delle **violazioni** e **sanzionatori** in riferimento agli obblighi di transizione digitale.

Accertamento delle violazioni

In particolare, in base all'articolo 18-bis del CAD, AgID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, ivi comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

ReTe Digitale, la community degli RTD







Punto di incontro per i Responsabili per la Transizione al Digitale (RTD), al personale degli Uffici Transizione Digitale (UTD) e degli Enti presenti nell'Indice dei domicili digitali della PA e dei Gestori di Pubblici Servizi (IndicePA).

Mira a **facilitare la digitalizzazione** nelle amministrazioni centrali e locali, e negli Enti presenti nell'IPA.

All'interno, ci sono **aree di collaborazione esclusive** per gli utenti registrati, come le *community*, che possono focalizzarsi su determinate tematiche o avere una caratterizzazione territoriale, queste servono a promuovere l'interazione tra i Responsabili della transizione digitale.

La transizione digitale, sfida epocale dei nostri 🎡





«In questa corsa, l'Europa deve poter competere a parità di condizioni e si impone, in questo senso, la capacità di dar vita a campioni europei, espressione di sovranità condivisa. Le politiche pubbliche hanno, infatti, un ruolo determinante, sia sul terreno delle regole, sia nella creazione di condizioni utili a far crescere il mondo della ricerca e la correlata capacità di trasformare le nuove conoscenze in valore e in impresa»

> Presidente della Repubblica Sergio Mattarella 17esima edizione del Simposio Cotec Europa

tempi





Grazie per l'attenzione